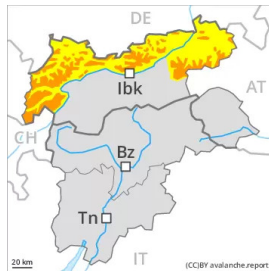


Grado Pericolo 3 - Marcato



Tendenza: Pericolo valanghe stabile →
per Venerdì il 18.02.2022

Neve ventata e neve vecchia a debole coesione sono la principale fonte di pericolo.

Soprattutto sui pendii esposti a ovest, nord ed est, gli strati deboli molto pronunciati presenti nella neve vecchia possono distaccarsi ancora in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali. Ciò soprattutto al di sopra del limite del bosco e al di sotto dei 2600 m circa, a livello isolato anche sui pendii soleggiati ripidi in quota. Attenzione soprattutto nelle zone di passaggio da poca a molta neve come p.es. all'ingresso di conche e canali. Le valanghe possono raggiungere grandi dimensioni. A livello isolato sono possibili distacchi a distanza.

Con vento con intensità da tempesta a uragano proveniente dai quadranti occidentali si formeranno ulteriori accumuli di neve ventata. I punti pericolosi si trovano soprattutto sui pendii ripidi ombreggiati al di sopra del limite del bosco come pure nelle conche, nei canali e dietro ai cambi di pendenza. Le valanghe possono in parte coinvolgere gli strati più profondi e raggiungere grandi dimensioni.

Con il rialzo termico, sono ancora possibili valanghe per scivolamento di neve e colate al di sotto dei 2000 m circa.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.7: zone con poca neve durante inverni ricchi di neve

st.6: neve fresca fredda a debole coesione e vento

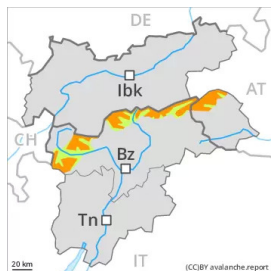
Nella parte centrale del manto nevoso si trovano strati fragili a cristalli angolari, soprattutto sui pendii esposti a ovest, nord ed est al di sopra del limite del bosco e al di sotto dei 2600 m circa, a livello isolato anche sui pendii soleggiati in quota. I rumori di "whum" e la formazione di fessure quando si calpesta la coltre di neve sono campanelli di allarme che rimandano a questo pericolo.

Il legame reciproco de(-) i vari accumuli di neve ventata è in parte ancora sfavorevole. Gli accumuli di neve ventata non si legheranno bene con la neve vecchia soprattutto sui pendii ombreggiati.

Tendenza

Gli strati deboli molto pronunciati presenti nella neve vecchia richiedono una prudente scelta dell'itinerario. Con le temperature miti e l'irradiazione solare, nei prossimi giorni gli accumuli di neve ventata si stabilizzeranno.

Grado Pericolo 3 - Marcato



Tendenza: Pericolo valanghe stabile →
per Venerdì il 18.02.2022

La neve ventata recente deve essere valutata con attenzione. Gli strati deboli presenti nella neve vecchia richiedono attenzione.

Con vento forte a tutte le esposizioni si formeranno accumuli di neve ventata facilmente distaccabili. Questi ultimi dovrebbero se possibile essere aggirati. I punti pericolosi si trovano soprattutto nelle zone ripide al di sopra del limite del bosco come pure nelle conche, nei canali e dietro ai cambi di pendenza. Le valanghe possono a livello molto isolato coinvolgere gli strati più profondi e raggiungere grandi dimensioni a livello isolato.

Le valanghe possono subire un distacco nel debole manto di neve vecchia a livello isolato già con un debole sovraccarico. I punti pericolosi si trovano soprattutto sui pendii ombreggiati ripidi al di sopra del limite del bosco. Essi sono piuttosto rari ma difficili da individuare. Attenzione nelle zone di passaggio da poca a molta neve.

Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, soprattutto sui pendii soleggiati ripidi estremi sono previste valanghe di neve a debole coesione di dimensioni medio-piccole.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.6: neve fresca fredda a debole coesione e vento

st.7: zone con poca neve durante inverni ricchi di neve

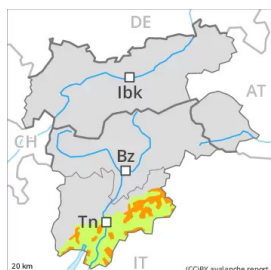
In molte regioni sono caduti da 10 a 20 cm di neve. Il vento tempestoso rimanagerà intensamente la neve fresca e la neve vecchia. Gli accumuli di neve ventata di più recente formazione non si legheranno bene con la neve vecchia soprattutto sui pendii ombreggiati e per lo più in quota. Il legame reciproco de(-) i vari accumuli di neve ventata è in parte ancora sfavorevole.

La parte centrale del manto nevoso ha subito un metamorfismo costruttivo a cristalli sfaccettati ed è debole, soprattutto sui pendii ombreggiati.

Tendenza

La neve ventata recente deve essere valutata con attenzione. Con le temperature miti e l'irradiazione solare, nei prossimi giorni gli accumuli di neve ventata si stabilizzeranno.

Grado Pericolo 3 - Marcato



Tendenza: Pericolo valanghe in diminuzione
per Venerdì il 18.02.2022



Neve ventata e neve slittante sono la principale fonte di pericolo.

Da martedì il vento è stato a tratti da moderato a forte. In molte regioni sono caduti da 30 a 50 cm di neve al di sopra dei 1000 m circa.

Soprattutto nelle regioni meridionali esposte al favonio, nelle prossime ore il vento sarà localmente da forte a tempestoso. Principalmente nelle regioni più colpite dalle precipitazioni sono previste isolate valanghe di neve a lastroni di piccole e medie dimensioni. Sui pendii carichi di neve ventata così come nelle conche, nei canali e dietro ai cambi di pendenza la probabilità di distacco è maggiore.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.6: neve fresca fredda a debole coesione e vento

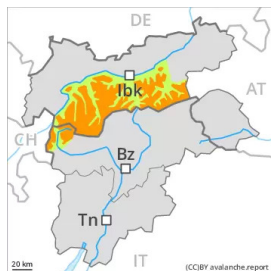
Il vento tempestoso rimaneggerà intensamente la neve fresca e la neve vecchia. Gli accumuli di neve ventata di più recente formazione non si legheranno bene con la neve vecchia soprattutto sui pendii ombreggiati e per lo più in quota. Il legame reciproco de(-) i vari accumuli di neve ventata è in parte ancora sfavorevole.

La neve vecchia ha subito un metamorfismo costruttivo, soprattutto sui pendii ombreggiati. È presente poca neve rispetto alla media stagionale.

Tendenza

La neve ventata recente deve essere valutata con attenzione. Con le temperature miti e l'irradiazione solare, nei prossimi giorni gli accumuli di neve ventata si stabilizzeranno.

Grado Pericolo 3 - Marcato



Tendenza: Pericolo valanghe stabile →
per Venerdì il 18.02.2022

Gli strati deboli molto pronunciati presenti nella neve vecchia sono insidiosi. La neve ventata recente deve essere valutata con attenzione.

Soprattutto sui pendii esposti a ovest, nord ed est, gli strati deboli molto pronunciati presenti nella neve vecchia possono distaccarsi ancora in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali. Ciò soprattutto soprattutto al di sopra del limite del bosco e al di sotto dei 2600 m circa, a livello isolato anche sui pendii soleggiati ripidi in quota. Attenzione soprattutto nelle zone di passaggio da poca a molta neve come p.es. all'ingresso di conche e canaloni. Le valanghe possono raggiungere grandi dimensioni. A livello isolato sono possibili distacchi a distanza.

In molti punti si formeranno accumuli di neve ventata instabili. Questi ultimi dovrebbero se possibile essere aggirati. I punti pericolosi si trovano soprattutto sui pendii ripidi ombreggiati al di sopra del limite del bosco come pure nelle zone in prossimità delle creste, nei canaloni e nelle conche esposte in tutte le direzioni. Le valanghe possono a livello isolato coinvolgere gli strati più profondi.

Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, soprattutto sui pendii soleggiati ripidi estremi sono possibili valanghe di neve a debole coesione per lo più di piccole dimensioni. Inoltre sussiste un pericolo latente di valanghe per scivolamento di neve.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.7: zone con poca neve durante inverni ricchi di neve

st.6: neve fresca fredda a debole coesione e vento

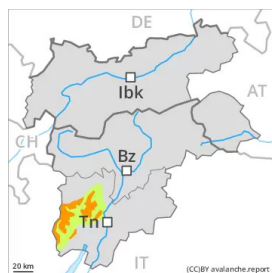
Nella parte centrale del manto nevoso si trovano strati fragili a cristalli angolari, soprattutto sui pendii esposti a ovest, nord ed est al di sopra del limite del bosco e al di sotto dei 2600 m circa, a livello isolato anche sui pendii soleggiati in quota. I rumori di "whum" e la formazione di fessure quando si calpesta la coltre di neve sono campanelli di allarme che rimandano a questo pericolo.

Il vento tempestoso rimaneggerà intensamente la neve fresca e la neve vecchia. Gli accumuli di neve ventata nuovi e meno recenti non si sono ben legati con la neve vecchia soprattutto sui pendii ombreggiati e per lo più in quota.

Tendenza

Gli strati deboli molto pronunciati presenti nella neve vecchia richiedono una prudente scelta dell'itinerario. Con le temperature miti e l'irradiazione solare, nei prossimi giorni gli accumuli di neve ventata si stabilizzeranno.

Grado Pericolo 3 - Marcato



Tendenza: Pericolo valanghe stabile →
per Venerdì il 18.02.2022

La neve ventata deve essere evitata.

Con vento da moderato a forte specialmente nelle zone in prossimità delle creste così come alle quote medie e alte si formeranno accumuli di neve ventata facilmente distaccabili. I punti pericolosi si trovano soprattutto nelle zone ripide al di sopra del limite del bosco come pure nelle conche, nei canali e dietro ai cambi di pendenza. Le valanghe possono raggiungere dimensioni medie.

A livello molto isolato, le valanghe asciutte possono anche coinvolgere il manto di neve vecchia, soprattutto sui pendii ombreggiati molto ripidi nelle zone di passaggio da poca a molta neve, principalmente soprattutto in seguito a un forte sovraccarico. Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, soprattutto sui pendii soleggiati ripidi estremi sono previste valanghe di neve a debole coesione di piccole e medie dimensioni.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.6: neve fresca fredda a debole coesione e vento

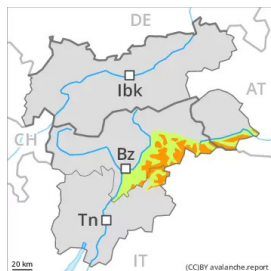
In molte regioni da lunedì sono caduti da 30 a 50 cm di neve, localmente sino a 60 cm. Gli accumuli di neve ventata di più recente formazione non si sono ben legati con la neve vecchia soprattutto sui pendii ombreggiati. La neve fresca e la neve ventata poggiano su una superficie del manto di neve vecchia piuttosto favorevole sui pendii esposti al sole alle quote di media montagna.

La parte centrale del manto nevoso ha subito un metamorfismo costruttivo a cristalli sfaccettati ed è debole, soprattutto sui pendii ombreggiati. È presente poca neve rispetto alla media stagionale. La neve ventata recente deve essere valutata con attenzione.

Tendenza

La neve ventata recente deve essere valutata con attenzione. Con le temperature miti e l'irradiazione solare, nei prossimi giorni gli accumuli di neve ventata si stabilizzeranno.

Grado Pericolo 3 - Marcato



Tendenza: Pericolo valanghe stabile →
per Venerdì il 18.02.2022

La neve ventata deve essere valutata con attenzione.

Con vento tempestoso nella giornata di giovedì a tutte le esposizioni si formeranno abbondanti accumuli di neve ventata. I punti pericolosi si trovano soprattutto nelle zone ripide al di sopra del limite del bosco come pure nelle conche, nei canaloni e dietro ai cambi di pendenza. Già un singolo individuo può facilmente provocare il distacco di valanghe, anche di medie dimensioni.

A livello molto isolato, le valanghe asciutte possono anche coinvolgere il manto di neve vecchia, soprattutto sui pendii ombreggiati molto ripidi nelle zone di passaggio da poca a molta neve, principalmente soprattutto in seguito a un forte sovraccarico.

Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, soprattutto sui pendii soleggiati ripidi estremi sono previste valanghe di neve a debole coesione di dimensioni medio-piccole.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.6: neve fresca fredda a debole coesione e vento

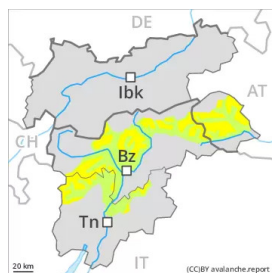
In molte regioni sono caduti da 20 a 40 cm di neve. Il vento tempestoso rimaneggerà intensamente la neve fresca e la neve vecchia. Gli accumuli di neve ventata di più recente formazione non si legheranno bene con la neve vecchia soprattutto sui pendii ombreggiati e per lo più in quota. Il legame reciproco de(-) i vari accumuli di neve ventata è in parte ancora sfavorevole.

La neve vecchia ha subito un metamorfismo costruttivo, soprattutto sui pendii ombreggiati. È presente poca neve rispetto alla media stagionale.

Tendenza

La neve ventata recente deve essere valutata con attenzione. Con le temperature miti e l'irradiazione solare, nei prossimi giorni gli accumuli di neve ventata si stabilizzeranno.

Grado Pericolo 2 - Moderato



Tendenza: Pericolo valanghe stabile →
per Venerdì il 18.02.2022

La neve ventata deve essere valutata con attenzione.

Con vento tempestoso nella giornata di giovedì a tutte le esposizioni si formeranno accumuli di neve ventata facilmente distaccabili. Questi ultimi dovrebbero se possibile essere aggirati. I punti pericolosi si trovano soprattutto nelle zone ripide al di sopra del limite del bosco come pure nelle conche, nei canali e dietro ai cambi di pendenza. Le valanghe possono raggiungere dimensioni medie a livello isolato. Nelle regioni meridionali e nelle regioni sud orientali i punti pericolosi sono più numerosi e grandi.

A livello molto isolato, le valanghe asciutte possono anche coinvolgere il manto di neve vecchia, soprattutto sui pendii ombreggiati molto ripidi nelle zone di passaggio da poca a molta neve, principalmente soprattutto in seguito a un forte sovraccarico.

Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, soprattutto sui pendii soleggiati ripidi estremi sono previste valanghe di neve a debole coesione di dimensioni medio-piccole.

Manto nevoso

Situazione tipo (st.6: neve fresca fredda a debole coesione e vento)

In molte regioni sono caduti da 15 a 30 cm di neve. Il vento tempestoso rimaneggerà intensamente la neve fresca e la neve vecchia. Gli accumuli di neve ventata di più recente formazione non si legheranno bene con la neve vecchia soprattutto sui pendii ombreggiati e per lo più in quota. Il legame reciproco de(-) i vari accumuli di neve ventata è in parte ancora sfavorevole.

La neve vecchia ha subito un metamorfismo costruttivo, soprattutto sui pendii ombreggiati. È presente poca neve rispetto alla media stagionale.

Tendenza

La neve ventata recente deve essere valutata con attenzione. Con le temperature miti e l'irradiazione solare, nei prossimi giorni gli accumuli di neve ventata si stabilizzeranno.